

Fuori Porta

A cura del Dottor ZETA

PINI E SABBIE DI UN TEMPO

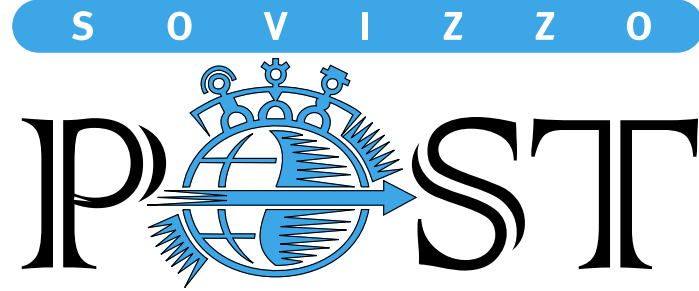
Termometro e barometro ormai lasciano pochi dubbi: l'estate è praticamente iniziata. E sicuramente in tanti sovizzesi è già cominciata anche la voglia di sole, di spiagge, insomma di "un'estate al mare stile balneare", come cantava Giuni Russo nei ruggenti anni '80. Li accentiammo volentieri. Con un'avvertenza però: li porteremo sì al mare, ma in una spiaggia un po' diversa dal solito. Una spiaggia che ha molto da raccontare. Abituati agli arenili lottizzati, cementificati, "civilizzati" (le virgolette sono d'obbligo...) delle nostrane spiagge adriatiche, ci siamo mai chiesti che aspetto potevano avere i nostri litorali anche solo cinquanta-cento anni fa, prima della "rivoluzione turistica"? Per saperlo non ci occorrerà la macchina del tempo: basterà che la nostra normale macchina a quattro ruote ci porti fino a Portogruaro, ultimo casello in terra veneta dell'autostrada Venezia-Trieste. Attraverseremo poi una decina di chilometri di fertillissime campagne (già "feudo" in tempi recenti dei Marzotto di Valdagno) per giungere alla frazione di Lugugnana. Da qui può avere inizio il "tuffo" nel passato delle nostre coste adriatiche (ma ci sarà tempo anche per un tuffo concreto nel mare di oggi!). Imbocchiamo il rettilineo che da Lugugnana va in direzione "Brussa-Mare" e ci accorgiamo subito che la strada, rispetto a quelle che portano agli altri grandi centri balneari del Veneto, è decisamente meno trafficata, meno affollata di cartelli pubblicitari, più campestre... Passiamo attraverso piccoli villaggi dai nomi poco noti: Villa, Marina, Castello di Brussa... e i cartelli ci informano che siamo già in territorio di Caorle. Il mare non si vede ancora, ma già si intuisce annusando l'aria dai finestrini abbassati. Ancora pochi chilometri e l'asfalto termina presso l'alta gobba di un ponte: stiamo entrando in un'isola. Siamo sul culmine del ponte e, luminosissima e inaspettata, ci colpisce gli occhi una distesa di acque vibranti e risplendenti di sole estivo: sono gli specchi d'acqua della Valle Nuova, estrema porzione orientale della Laguna di Caorle.

Subito al di là del ponte, alcuni cartelli di legno ci annunciano che stiamo entrando nella Valle Vecchia. La nostra meta. Gli aggettivi già parlano da soli: questa è una valle "vecchia", perché un tempo anche qui c'erano acqua, pesce, barche e canneti, come nell'adiacente Valle Nuova. Ma ora non più. Negli anni '60 anche qui è arrivata la bonifica, l'ultima bonifica del ventesimo secolo, prima che la consapevolezza della necessità di salvaguardare ambienti naturali e vita selvatica avesse la meglio sulla "crociata" contro paludi e stagni. E così in quegli anni sono arrivati anche qui i canali di scolo, le pompe idrovore, i campi di granturco...e della vecchia valle è rimasto solo il nome. Cosa c'è, dunque, qui di interessante? Lo scopriremo percorrendo gli ultimi due chilometri di strada sterrata che ci separano dalla tanto agognata spiaggia. Già subito a destra notiamo delle zone allagate di recente: la Regione Veneto sta riportando parzialmente quest'area alle condizioni naturali in cui si trovava nell'era pre-bonifica. È uno dei primi esperimenti di "retromarcia ambientale": dalla piatta e monotona campagna alla palude primigenia, che ora non ci fa più paura, anzi, la sappiamo ricca di fascino ambientale, popolata da specie animali e vegetali utili e interessanti. I pannelli situati lungo la "nuova" zona umida ci aiuteranno a scoprire la flora e la fauna di questi ambienti anfibi così rari e delicati, sempre in bilico tra l'essere terra e l'essere acqua. Sono luoghi, tra l'altro, importantissimi per molte specie di uccelli che qui trovano l'ambiente ideale per la riproduzione, la ricerca di cibo o la sosta durante le lunghe rotte migratorie. Ma eccoci giunti al grande parcheggio alla fine della strada. Con scelta oculata, qui è stato bandito l'asfalto e le pochissime, essenziali strutture sono in legno o cannucchia palustre. E il mare dov'è? Davanti a noi, nera e ininterrotta, si leva l'ultima barriera: la splendida Pineta di Valle Vecchia. Pur essendo stata piantata dall'uomo, rappresenta uno dei pochi esempi di pineta costiera pura rimasti sulle coste dell'Adriatico, paragonabile per bellezza e fascino selvatico alle famose pinete di Ravenna, che hanno incantato poeti e viaggiatori dall'antichità ad oggi. È un ambiente affascinante: le chiome ampie e scure dei grandi pini a ombrello creano un'ombra densa e profonda. Pochi passi ancora in mezzo alla penombra profumata... ed ecco finalmente spalancarsi l'immensità azzurra del Mare Adriatico. Già attraversando la pineta abbiamo notato la terra trasformarsi in sabbia; abbiamo visto nel sottobosco i primi saliscendi delle dune costiere, fatte di sabbia ammassata dai venti marini, che solo la barriera dei pini riesce in parte a fermare. E adesso i nostri piedi sono sulla pura sabbia della spiaggia, finissima e dal bel colore caldo e dorato. Certo non è una spiaggia pettinata, ripulita e rastrellata dai bagnini. Il suo aspetto "selvaggio" e spontaneo è una fotografia di come dovevano presentarsi i nostri lidi prima della

"valorizzazione" turistica: qua e là rami, pezzi di tronco d'albero portati dal mare (dall'Istria? dalla Dalmazia? chissà...), fronde di tamerici, erbe coriacee. E poi, verso la battigia, tutta una semina di telline, cozze, canòce, fino al limite della risacca, dove rilucono cespi di alghe verdissime e brune, mentre qualche medusa spiaggiata attende rassegnata il proprio lento disfacimento al sole. Quasi ad ogni passo, bianchissimi, si incontrano gli ossi di seppia, proprio quelli che ispirarono Montale. Al grande poeta, lirico interprete di paesaggi marini, forse non dispiacerebbe questo "merigliare pallido e assorto" qui sulla spiaggia di Valle Vecchia. Ce lo concediamo adesso un meritato tuffo tra le onde? (ricordiamoci però che le docce sono presso il parcheggio e non ci sono chioschi o bar per dissetarci dopo il bagno, provvedersi dunque in anticipo di bibite e frigo da campo!). Se poi, dopo esserci asciugati e rilassati al sole, ci verrà qualche tentazione esplorativa, saremo ricompensati: bastano pochi minuti a piedi lungo la spiaggia o sull'orlo della pineta per raggiungere ambienti altamente suggestivi. Andando verso est si arriva a un'esile penisola di sabbia che divide il mare dalla laguna: è proprio all'estremità di questo sottile lembo di terra, dove le acque dolci e salate si mescolano, resistono ai venti e alle mareggiate due tipici "casoni". Il paeaggio qui è indimenticabile: letteralmente immersi tra l'azzurro del mare, quello del cielo e quello della laguna, sfiorati dalla brezza marina e dai voli dei gabbiani, difficilmente rimpiangeremo i palazzoni "vista mare" di Bibione o Jesolo. Anche grazie agli efficaci pannelli illustrativi, sono molte e interessanti le osservazioni naturalistiche che si possono fare in tutta l'area di Valle Vecchia: potrà essere utile visitare il sito internet www.vallevecchia.it, dove si possono anche scaricare le mappe con i principali percorsi da effettuare a piedi o in bicicletta. Come si diceva poc'anzi, per rispetto all'assoluta naturalità della zona, sull'isola mancano bar e ristoranti. Avremo però facilmente osservato che, lungo la strada che porta da Lugugnana a Valle Vecchia, sono piuttosto frequenti le trattorie. Non sono forse ristoranti blasonati, ma nella loro semplicità potremo gustare, magari sulla strada del rientro serale, la genuina cucina caorlotta, fatta, nella sua essenza, di polenta (qui rigorosamente bianca) sposata al pesce: seppie, calamari, sardine. E magari un "speo de bisato" cotto alla griglia o, se saremo fortunati, un saporito "broëto caorloto", la famosa zuppa di pesce locale. Le vicinissime zone vinicole di Lisón-Pramaggiore ci offrono vini bianchi di grande tradizione: Pinot, Tocai (quando ancora si poteva chiamare così) e Chardonnay dai sapori asciutti e armonici, ideali per accompagnare questa semplice cucina di mare. E per far passare ancora un po' di tempo e respirare ancora un po' di brezza, mentre lasciamo che si liberino le strade congestionate dai rientri "intelligenti".

ALIMENTARI TABACCHI
DE ANTONI RUGGERO
RICEVITORIA LOTTO
Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.



• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 110 - 23.06.2007



È arrivata l'estate. Il mese di giugno - annunciato da alcune Cassandre del meteo come una devastante canicola - se n'è fortunatamente filato via senza lasciarci boccheggiare. Molti dei nostri lettori sono già in vacanza, ed anche nella Redazione di Sovizzo Post si comincia a sentire profumo di ferie. Questo è infatti il penultimo numero (salvo sorprese) della sesta stagione 2006-2007. Il prossimo uscirà sabato 14 luglio, quando sarà già iniziato un importante appuntamento con antiche radici nella tradizione del nostro paese: torna infatti la gloriosa Sagra di San Daniele a cui auguriamo ogni bene, come ovviamente alle altre sagre che allietano Sovizzo nel periodo estivo. Invitiamo quindi chiunque ci volesse scrivere - o segnalare avvenimenti ed incontri riguardanti il periodo estivo - a farlo entro e non oltre il prossimo lunedì 9 luglio. A Dio piacendo torneremo in edicola il prossimo settembre. Infine rivolgiamo un grosso in bocca al lupo alla grande festa medievale "C'era una volta... il Medioevo a Sovizzo" organizzata dalla Pro Loco del Capoluogo. Buona lettura ed arvederci al 14 luglio.

La Redazione

LA LEGA RINGRAZIA

La sezione di Sovizzo della Lega Nord-Liga Veneta ringrazia tutti coloro che nelle ultime elezioni provinciale hanno confermato la propria fiducia nel partito votandola. I risultati

S. DANIELE di SOVIZZO

Sagra del Carmine

VENERDÌ 13
ore 21.00 Serata Uscio con i "NUOVI DELFINI"

SABATO 14
ore 21.00 Serata Uscio con i "NUOVI DELFINI"

DOMENICA 15
ore 10.30 S.MESSA INCONTRADA con il coro S. Daniele
ore 16.00 GIOCHI POPOLARI per i giovani
ore 20.30 CONCERTO IN PIAZZA con il corpo bandistico A. Pedrollo di Sovizzo Colle diretti dal maestro Santino Orvieto
ore 25.15 SPETTACOLO PIROTECNICO

LUNEDÌ 16
ore 19.00 S.MESSA
ore 21.00 SAGRETTA con i gruppi "ONE WAY" cover "SOUND MACHINE" blues

OTTICA CESTARO

Via Risorgimento, 1 - SOVIZZO
telefono 0444 536601
CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

mostrano una Lega forte, siamo il secondo partito del paese. Malgrado qualcuno insista - vedi l'ultimo Sovizzo Post - a denigrarci, i risultati confermano che molti condividono le idee della Lega e sono sempre pronti a sostenerla. Non siamo semplici galoppini e dispensatori di soppressa come qualcuno dice, ma attivisti che credono ancora di poter dare qualcosa per il partito e il paese. Come sempre il nostro impegno va per creare le condizioni migliori di vivibilità nel nostro territorio.

Lega Nord - Sezione di Sovizzo

VIABILITÀ: LA PROROGA

Giovedì 30 maggio con ordinanza n. 20 l'Amministrazione comunale ha deciso di proseguire con la sperimentazione introdotta a Sovizzo lo scorso 1° marzo, intesa a deviare il traffico, pesante e non, fuori dal centro del paese, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento della sicurezza stradale. Ricordiamo che l'area di intervento riguarda principalmente via Risorgimento dove è stato istituito un senso unico (con direzione Tavernelle) nel tratto compreso tra le vie Roma e degli Alpini, per deviare su via dell'Artigianato il traffico proveniente da Tavernelle e diretto verso Castelgomberto. Per una più facile circolazione, il provvedimento ha visto poi l'istituzione di altri due sensi unici: uno in via Fogazzaro (in entrata nel quartiere) e l'altro in via Zanella (in uscita). Nel centro del paese è poi stato vietato il transito ai mezzi pesanti, con portata superiore a 6,5 tonnellate, che sono devianti sulle vie Artigianato, Industria, Roma e Marconi. Prorogato anche il senso unico in entrata istituito successivamente in via A. De Gasperi, nel tratto compreso tra le vie Roma e Zanella con direzione di marcia via Fogazzaro, in risposta a delle richieste avanzate proprio dai residenti della zona per alleggerire la viabilità della stessa via. L'intervento di proroga della nuova viabilità sarà sperimentale fino a quando arriveranno determinazioni in merito da parte della Provincia. Si ricorda inoltre che fino a tale data via Risorgimento rimarrà provinciale e per questo motivo sarà vietata la sosta su tutta la via.

URP del Comune di Sovizzo

VIABILITÀ: LA SPERIMENTAZIONE CONTINUA

La sperimentazione della nuova viabilità, voluta dall'amministrazione comunale, si sarebbe dovuta concludere lo scorso 31 maggio. Così non è stato. Compiere una sperimentazione significa raccogliere dei dati, necessariamente numerici, atti a verificare la bontà della soluzione che si sta sperimentando, per confrontarla con quella precedente, in maniera tale da capire quale sia migliore. Ciò significa, fra l'altro, disporre di tutta una serie di dati numerici statisticamente significativi riguardanti la vecchia viabilità, assolutamente indispensabili al fine di effettuare un confronto degno di questo nome. Non esistono altri modi di sperimentare. A questo punto, sorgono spontanee alcune domande. Ci chiediamo, in particolare: chi abbia raccolto i dati relativi sia alla vecchia viabilità, sia alla soluzione che si sta sperimentando, poiché pare che nessuno abbia mai visto qualche tecnico addetto a tali rilevazioni all'opera; quali aspetti quantitativi si sia deciso di monitorare e perché; come siano stati raccolti i dati relativi a ciascuna voce che si è deciso di monitorare (in altre parole, che metodo si è deciso di utilizzare e perché?); quando siano stati rilevati tali dati, in quali mesi, in che giornate e fasce orarie; quali siano i risultati ricavati dall'elaborazione dei dati numerici raccolti nei novanta giorni di sperimentazione (scadenza 31 maggio 2007); come mai le informazioni derivanti dall'elaborazione dei dati raccolti nei novanta giorni di sperimentazione non siano state sufficienti per trarre una conclusione, visto che si è deciso di prorogare la sperimentazione. Gli unici dati di fatto in nostro possesso sono i seguenti: nella zona interessata dalla sperimentazione c'è stato un incidente mortale; nella zona interessata dalla sperimentazione c'è stato un ferito in seguito a un incidente; i cittadini residenti nelle Vie Cavour ed Einaudi devono percorrere ogni volta 1,5 km in più per recarsi a Creazzo/Olmo/Vicenza e 400 m in più per recarsi a Montecchio Maggiore/Tavernelle. Incrementi leggermente inferiori valgono pure per i cittadini delle zone limitrofe. Desideriamo far presente che si sarebbe potuto cercare di ridurre le code per quanti provengono da Castelgomberto

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Telefono e Fax 0444 551616
e-mail: sovizzopost@email.it

con una programmazione dei semafori fatta in funzione delle fasce orarie, cosa tecnologicamente fattibile e, probabilmente, di gran lunga più economica del costosissimo studio fatto dall'amministrazione. Non solo, questa soluzione avrebbe avuto anche il grande vantaggio della flessibilità, legata alla possibilità di ri-programmazione, senza arrecare alcun disagio agli abitanti del paese e senza stravolgere le loro abitudini. In alternativa, come avviene in molte altre città, si sarebbe potuto provare a mettere stabilmente, nelle ore di punta, un vigile nell'incrocio davanti alla chiesa, per dirigere il traffico. Questo avrebbe permesso, fra l'altro, di valutare l'effettiva bontà della soluzione legata ai semafori programmati in funzione delle fasce orarie ancor prima di realizzarla.

Segnaliamo che la visibilità in uscita da Via Zanella è pessima e, nonostante le segnalazioni e richieste da parte di alcuni cittadini, nulla è stato fatto per risolvere il problema. Si tratta di un punto estremamente pericoloso, poiché molte vetture (perfino un'ambulanza!) continuano a percorrere via Risorgimento in senso contrario all'attuale senso di marcia. A parte gli aspetti tecnici, riteniamo che un'amministrazione seria debba tener conto delle esigenze e dei problemi dei cittadini. In campagna elettorale, il motto de "L'Arca" era "partecipazione e rinnovamento". Il rinnovamento, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti, almeno dal punto di vista della viabilità. Ci si chiede, però, dove sia la partecipazione, poiché, nonostante le continue lamentele di molti cittadini e le raccolte di firme per chiedere di essere ascoltati, pare che l'amministrazione sia decisa ad andare dritta lungo la propria strada, assolutamente incurante dei moltissimi disagi che questa nuova viabilità comporta per molti abitanti del paese e per tanti automobilisti che per Sovizzo passano e basta. Non solo. Poiché risulta che la sperimentazione riguardi solo una piccola parte di un progetto ben più vasto, atto a dare un nuovo volto alla viabilità di Sovizzo, pare del tutto lecito chiedersi come mai non si sia voluto sperimentare l'intero progetto, come sarebbe stato metodologicamente corretto, anziché sperimentarne una parte. L'impressione è che l'amministrazione comunale di sperimentare realmente non abbia proprio voglia, ma che stia semplicemente cercando d'imporre ai cittadini una soluzione già confezionata, indorando la pillola e lasciando che il tempo smussi la voglia (ma dovremo scrivere il diritto) di esprimere il proprio disagio per una viabilità che danneggia molti. È questa la "partecipazione" tanto sbandierata in campagna elettorale? Lega Nord - Sezione di Sovizzo

VIABILITÀ: UNA PROPOSTA

Caro Sovizzo Post, dopo la pubblicazione della mia lettera sulla viabilità in un precedente numero di questo giornale, un gentile signore mi ha fatto notare che ci sarebbe un'alternativa molto semplice ed indolore per tutti. Mi permetto di esporla, anche perché mi sembra molto sensata. Per evitare che nelle ore di punta si formino lunghe code al semaforo di Via Marconi, basterebbe mettere un divieto di svolta a sinistra per chi proviene da quella via e ripristinare il doppio senso di marcia in Via Risorgimento. In questo modo, quando scatta il verde, non si creano più code, perché le auto scorrono senza essere bloccate da chi deve svoltare a sinistra. Gli automobilisti provenienti da Via Marconi che devono andare verso Creazzo, dovranno passare dalla zona industriale (svoltando a sinistra alla rotonda di Via Risorgimento). Così facendo, il traffico tornerà a scorrere a due sensi in Via Risorgimento (accontentando i commercianti) e non passerà più dal centro del paese (accontentando chi abita in Via Cavalieri V. Veneto). Il quartiere di Via Einaudi, Via Cavour ecc. potrà tornare alla viabilità originaria e tutti saranno felici e contenti. Potrebbe funzionare, cosa ne pensate? Cordiali saluti

Lucia Gabbianelli

C'era una volta... il Medioevo
a Sovizzo
23 e 24 Giugno 2007

Sabato 23 giugno

ore 10.00 Apertura del mercato medievale, fra i banchi passeranno i nobili di Montecchio (Montecchi e Capoveli)

ore 10.15 Discorso iniziale dei nobili ed inizio dei giochi con lo spettacolo del Gruppo storico culturale "Giuiletta & Romeo"

ore 15.30 Partenza del corteo storico

ore 20.30 Inizio cena durante la quale musiche, saltimbanchi e mangiaruoco allietano la serata

Domenica 24 giugno

ore 10.30 Apertura del mercato medievale

dalle ore 11 alle 12 Spettacolo del Gruppo storico culturale "Giuiletta & Romeo" di Montecchio Maggiore

dalle ore 12 alle 14.30 Apertura dello stand gastronomica nel quale si potranno gustare piatti tipici.

ore 16.00 Torneo d'arco

ore 16.30 Spettacolo per bambini

ore 18.30 Spettacolo dei giullai

ore 15.30 Dimostrazione dei castelli di come viene fatto il frottaggio

ore 18.30 Rappresentazione musicale dei studenti della Scuola Media A. Moro di Sovizzo

ore 20.30 Partenza del corteo storico

ore 20.30 Entrata delle famiglie Montecchi e Capoveli rappresentati dai loro figli Giuiletta e Romeo

ore 21.00 Inizio cena durante la quale musiche, saltimbanchi e mangiaruoco allietano la serata

È gradita la prenotazione al n° 335 7903586

BANCA DEL CENTROVENETO
Credito Cooperativo S.C.A.R.L. - LONDRÀ

Il nuovo servizio di banca telefonica

CENTROVENETO in linea

Con **Centroveneto in linea** è possibile operare ed avere informazioni sui propri conti e sui mercati finanziari, con una semplice telefonata. Si possono ricevere informazioni sul saldo dei conti, sugli ultimi movimenti, sulle condizioni in essere dei conti correnti che saranno trasferite al cliente scegliendo tra i vari mezzi di comunicazione: il telefono, il fax, l'e-mail o l'S.M.S.

Inoltre il servizio permette di eseguire disposizioni sui conti durante la fase in cui sono presenti gli operatori (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.45). In particolare è possibile eseguire bonifici Italia, giroconti, prenotazioni e acquisto valute, prenotazioni di carnet assegni e pagamento effetti.

Per l'area investimenti, si possono eseguire compravendite di titoli obbligazionari, titoli azionari e prenotazioni IOPV, OPSI.

Centroveneto in linea è sicuro e rapido, è pronto. In un "Pronto?!"

Numero Verde **800-201510**

Per attivare il servizio, rivolgersi direttamente allo sportello

Cerchiamo:
per clienti referenziati
appartamenti e/o soluzioni indipendenti
Chiamaci subito

TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

QUEL ROSARIO "FASTIDIOSO"...

È finito il mese di maggio. È stato un mese che ha offerto a diversi gruppi di persone l'opportunità di ritrovarsi nei parchi gioco pubblici per recitare il Rosario, preghiera che era quotidiana per i nostri genitori, per i nostri nonni e così via. Con il Rosario si è pregato per tante situazioni: per gli ammalati, per i giovani e per le loro difficoltà, per le famiglie del nostro paese. Si è cercato di non dimenticare tutte le realtà più difficili. Anche quest'anno non sono mancate alcune persone che hanno espresso il loro fastidio per questo utilizzo dei "parchi pubblici" che disturbava ogni sera, alla stessa ora, i loro programmi. Poco danno! Siamo in tanti e diverse sono le priorità che alimentano il nostro vivere. In realtà, anziché lamentarsi per i venti minuti di preghiera nel parco, sarebbe più sensato riflettere su quello che succede nei parchi quando ad occuparli sono propri i ragazzini ed i giovani delle nostre famiglie! Tutta la Comunità dovrebbe impegnarsi a custodire e vigilare su questi luoghi affinché siano punti di incontro, di socializzazione, di integrazione, di crescita umana e sociale: non una occasione di corruzione. Come cristiani dovremmo sentire la necessità di pregare anche per questo; e se non la sentiamo... rispettiamo almeno chi lo fa.

Lettera firmata

PRECISAZIONI DALLA SCUOLA

Noi della Scuola "A.Moro" di Sovizzo, abbiamo ricevuto un invito a collaborare alla realizzazione delle giornate di fine Giugno, dedicate alla rievocazione medievale ideata dalla Pro loco di Sovizzo.

La Scuola ha quindi messo in gioco le proprie risorse umane e professionali, in campo musicale ed artistico, per essere parte di questo evento. Grazie all'operato di alcuni Docenti che hanno inserito nella loro programmazione i contenuti più rispondenti all'iniziativa, si sono delineati dei Progetti didattici, uno dei quali si è concretizzato con la realizzazione di alcuni scudi. Purtroppo, il fatto di aver intrapreso questo percorso soltanto nel secondo quadrimestre ha costituito un problema nell'ambito dell'organizzazione dei tempi necessari per attivare la proposta musicale ipotizzata. La difficoltà che abbiamo riscontrato è consistita proprio nel coinvolgere i ragazzi in un momento dell'anno in cui la Scuola ha chiuso il calendario ufficiale e le famiglie si organizzano per le meritate vacanze.

Cogliamo l'occasione per rinnovare la nostra disponibilità a collaborare con questo o altri Enti, purché ci siano i tempi per collocare le attività all'interno del calendario scolastico e per argurare che la manifestazione riscontri attenzione ed interesse nel nostro territorio.

La Referente per i Rapporti con il Territorio
Ins. Elisabetta Faggionato

CAVALLERIA ALL'ECOCENTRO?

Sono una cittadina di Sovizzo e come tale usufruisco del servizio dell'Ecocentro comunale. Non sono una "Velina", ma neanche tanto decrepita. Per alcuni motivi - tra cui l'orario di apertura del servizio - non posso contare sull'aiuto dei familiari maschi e sono quindi io a provvedere allo smaltimento del verde e delle ramaglie. I contenitori non sono certo leggeri! Memore del "vecchio Ecocentro" dove c'erano sempre degli incaricati tanto gentili e pronti a darti una mano, ho fatto

l'esperienza del "nuovo". Ahimè che esperienza! La prima volta mi sono guardata in giro con aria supplichevole, ma l'incaricato nel suo box non si è certamente mosso, come neppure gli altri maschietti che provvedevano allo smaltimento dei loro rifiuti. Impotente, mi sono rivolta ad un signore dall'aria molto distinta ed ho chiesto aiuto facendo presente che per motivi fisici non ce la facevo ad alzare il mio pesante sacco. Sono stata veramente fortunata: era un extracomunitario ed in un italiano stentato mi ha bloccata, provvedendo celermente all'operazione con un sorriso, quasi fosse felice di essermi stato d'aiuto.

Oggi non sono stata altrettanto fortunata. L'incaricato dell'Ecocentro - diverso da quello della volta precedente - aveva un'aria così stanca ed annoiata da far compassione... 'sto tempo che non passa mai... C'erano molti maschietti muniti di guanti robusti e molto compresi e concentrati nel loro lavoro di smaltimento. Ho capito che non era il caso di disturbarli e, a costo di finire dentro il contenitore, mi sono arrangiata a svuotare i miei due sacchi. Con tanto rimpianto per il vecchio Ecocentro con i suoi gentili operatori.

Ma un tempo non esisteva la cavalleria? Ma sì, solo che ora probabilmente è un'erba estinta. Grazie a Sovizzo Post per l'ospitalità.

Lettera firmata

POETI PER GIOCO

Le classi quarte della scuola primaria Damiano Chiesa di Sovizzo hanno vinto il premio speciale del Concorso di poesia indetto dalla Pro Loco Campagnola di Brugine (PD). "Poeti per gioco" è stato il frutto di un lavoro di gruppo che la Commissione esaminatrice ha apprezzato ed evidenziato con lo speciale riconoscimento istituito per celebrare il 25° anniversario dalla nascita del Premio. La cerimonia di consegna del premio è fissata per il 24 giugno.

Soddisfatti, neanche a dirlo, i ragazzi e le insegnanti: il percorso didattico che si è legato al lavoro sulla poesia, ha visto gli alunni impegnati a ideare e a comporre e le loro produzioni hanno colto nel segno; il concorso era infatti aperto a tutte le scuole primarie e secondarie del Veneto. La condivisione di questa soddisfazione viene a dare alla dirigente scolastica, prof. Paola Ometto, una buona occasione per fare il punto sulle diverse attività proposte dalle scuole di Sovizzo.

"Conosco la realtà scolastica di Sovizzo solo da quest'anno e ho apprezzato la collaborazione che c'è fra scuola e territorio: sono infatti numerose le iniziative che la scuola porta avanti grazie alle sinergie messe in atto con l'Amministrazione comunale, la Polizia locale, le Associazioni sportive e di volontariato, il mondo dell'imprenditoria". Si ricordano la concretizzazione del progetto regionale "Più Sport @ scuola", la collaborazione con Fidas e Aido per il Concorso sul tema della donazione, gli incontri di Educazione stradale. "Sia la Primaria che la Secondaria attivano un interessante pacchetto di offerte per gli alunni e le famiglie, attraverso progetti e attività laboratoriali che arricchiscono la proposta formativa".

Passando a scorrere le pagine di un anno di scuola, si ritrovano nella Primaria alcune proposte legate al "piacere di leggere", attività di promozione della lettura, condotte in stretta collaborazione con l'Amministrazione e la Biblioteca comunale rivolte a tutti gli alunni dei due plessi scolastici, Sovizzo e Tavernelle, come l'incontro con Guido Quarzo, noto autore di letteratura per ragazzi; per gli adulti, genitori e insegnanti, c'è stato poi un incontro con Pino Costalunga, esperto in

AIKIDO A SOVIZZO

Sabato 16 e Domenica 17 Giugno al Palazzetto dello sport di Sovizzo, è stato di scena l'Aikido, con uno stage internazionale avente per protagonista il maestro francese Adrien Halm, VII° Dan. L'Aikido è un'arte marziale tradizionale giapponese che si presenta come un elegante metodo di autodifesa personale finalizzato alla neutralizzazione, mediante leve articolari, bloccaggi e proiezioni, di uno o più aggressori disarmati o armati. La caratteristica principale è che la finalità di quest'arte non è di rispondere in maniera violenta ad un'aggressione, ma di neutralizzare l'attacco in maniera armonica, preservando sia chi effettua la tecnica, sia chi la subisce. Soprattutto mira a diffondere un senso di fratellanza e rispetto reciproco, puntando a far crescere in armonia ed equilibrio. Lo stage è stata una bella occasione per vedere un Aikido di altissimo livello, grazie all'esperienza più che trentennale del maestro Halm. Sul Tatami (le materassine dove si pratica) si sono viste tecniche semplici, ma dalla grande efficacia. Già da due anni al palazzetto dello sport di Sovizzo vengono effettuati un corso per bambini/ragazzi ed uno per adulti a cura dell'Associazione Sportiva Dilettantistica ODO-NO-KAMUWAZA del maestro Vittorio Tessaro V° Dan. Chiunque fosse interessato ad avvicinarsi a quest'arte può contattarmi allo 0444/574528, o al 347/9031545 oppure via E-mail a: cpianal@tin.it. Il corso per adulti continua fino a fine giugno il lunedì ed il giovedì, per poi riprendere insieme a quello dei ragazzi a settembre. Vi aspettiamo per crescere in armonia attraverso la pratica dell'Aikido.

Cristian Pianaio
Segretario dojo ODO-NO-KAMUWAZA



tecniche di animazione della lettura. Anche la collaborazione col Gruppo educativo territoriale della Cooperativa Primavera 85 ha offerto momenti educativi per riflettere sulle tematiche della abilità e della disabilità, nonché dell'accoglienza, problema sentito in tutto l'istituto e che ha dato grandi soddisfazioni per i percorsi compiuti. Per la scuola secondaria ci sono stati i laboratori artistici che hanno impegnato gli alunni tutto l'anno, tra cui quello di incisione, con realizzazione di opere ispirate al giardino di Villa Curti, con la presenza dell'esperto Giancarlo Busato dell'omonima rinomata stamperia di Vicenza. È continuata anche quest'anno l'attività musicale del complesso, che apporta a Sovizzo risorse molto apprezzate di strumentisti e cantanti; c'è stata la messa in scena del musical Labirinti, ispirato al mito del Minotauro; brillante è stata anche la partecipazione al Torneo Quadrangolare di scacchi, vinto dalla squadra della scuola. I ragazzi hanno inoltre partecipato a percorsi per recuperare la memoria storica, favorendo quella orale portata da testimoni e dai Gruppi Alpini, e ad attività volte alla prevenzione della dipendenza dal fumo. Quanto ai temi proposti ai genitori, negli incontri serali loro dedicati nel "Progetto Scuola genitori", molto interesse hanno raccolto i temi della dislessia, dell'anoressia e del bullismo, quest'ultimo trattato dalla psicologa anche con alcuni gruppi classe. Ha infine funzionato per tutto l'anno lo "Sportello d'ascolto" tenuto da una psicologa, rivolto a insegnanti, alunni e genitori per interventi sul tema del disagio. "Una scuola attiva, dunque - conclude la dirigente - che si tiene al passo con le problematiche attuali, che impegna le proprie energie e le risorse economiche per arricchire sempre più l'offerta formativa al fine di preparare gli alunni all'inserimento in una società a complessità crescente".

Francesca Peretti

DAL GRUPPO "A PIENE MANI"

Caro Sovizzo Post, chiediamo un po' di spazio per informare i lettori sull'iniziativa del nostro gruppo di vendita di prodotti del mercato equo e solidale. Dal mese di marzo il nostro gruppo promuove nella seconda e quarta domenica di ogni mese la vendita di alcuni prodotti del mercato equo e solidale, che è un approccio alternativo al commercio convenzionale. Esso promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per la persona e per l'ambiente, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica. I principali prodotti venduti dalle botteghe sono alimentari e di artigianato provenienti da coltivatori e artigiani riuniti in cooperative ai quali viene pagato un prezzo equo. Qualche anno fa l'Unione Europea ha riconosciuto che il mercato equo è il risultato più efficace della normale cooperazione allo sviluppo. Le famiglie coinvolte nella produzione per il mercato equo sono circa 800mila suddivise in 50 Stati. Vi aspettiamo nella sede del gruppo missionario "a piene mani" nei locali vicino alla Chiesa di S.Maria Assunta. Grazie.

Gruppo missionario "A Piene Mani"

"GLI AMICI DELL'INGLESE"

L'Associazione "Gli amici dell'inglese" cerca insegnante di inglese per corsi serali. Per comunicazioni è possibile contattare Nadia Andriolo al 3351613120

Gli amici dell'inglese

BASKET SOVIZZO: UN GRUPPO VINCENTE



Nello scorso numero è stata la classica "Ultim'ora", una di quelle che stravolgono la prima pagina, a cui è impossibile non dare spazio soprattutto quando si tratta di comunicare una buona notizia. La Prima Squadra del Basket Sovizzo - magistralmente allenata dal coach Oscar Rago - ha raggiunto sul campo il traguardo della Promozione quale seconda classificata nel campionato di Prima Divisione. Le abbiamo dedicato poche righe con la foto della squadra. Maggiori informazioni - con foto, notizie e curiosità - si possono trovare nel bellissimo sito della società www.basketsovizzo.it. I sentimenti poi sono ancora più vivi dopo aver vissuto la grande festa dello scorso 7 giugno, quando circa 280 (duecentootanta!) persone si sono riunite presso il ristorante "Dei Dei" di Montecchio Maggiore per celebrare la conclusione di una stagione esaltante terminata 48 ore prima con la Promozione della Prima Squadra. Gli sport più sani sono quelli che iniziano seminando passione e costanza dalla più tenera età: si parte così dagli Scoiattoli, poi gli Aquilotti, gli under 13, gli under 16, gli under 18 ed infine la Prima Squadra. Dalla prossima stagione ci saranno anche gli esordienti. Tutti, ma proprio tutti, hanno avuto il loro momento di gloria, un regalo, un applauso.

Radunare quasi trecento persone non è facile. Ci è riuscito il Basket Sovizzo, nato nell'attuale assetto nel 2002, anche se negli anni precedenti non erano mancate a Sovizzo varie esperienze ed espressioni del mondo cestistico. Vero e proprio trait-d'union è una delle anime del Basket provinciale: Renato Cattin, protagonista tra i più celebrati nell'ultima grande festa. La sua è un'indole del tutto particolare da cui rifluggono lampi di autentica passione per lo sport ed il basket. Ma soprattutto è evidente come lui ami - riamato - i suoi ragazzi. E con lui gli altri sette allenatori - istruttori e nove dirigenti che sanno scatenare ed incanalare le straripanti energie ed entusiasmi di così tanti giovani atleti.

E poi c'è il Capo. Non un dittatore, ma un leader. Fulvio Fracaro, il Presidente. Uomo apparentemente autoritario, ma che riesce alla fine con intelligenza a trasmettere una robusta autorevolezza, nonostante gli spigoli della sua indole franca e diretta non vengano assolutamente nascosti o smussati. Sembrano anzi le punte di una stella da sceriffo tenuta appuntata con orgoglio nell'elegante doppiopetto di un capitano d'azienda. Ovviamente con le scarpe da ginnastica: quelle di chi segue la moda, ma soprattutto di chi è abituato a calcare il parquet di un campo da basket. Non un padrone, ci tiene a ribadirlo: piuttosto un padre sì severo, ma pieno d'amore per una società a cui sta dedicando - con la bella e vulcanica moglie Francesca - la gran parte del poco tempo libero che riesce a ritagliarsi dalla gestione della sua COM.FRA. In soli quattro anni ha rivoltato come un calzino il mondo della pallacanestro a Sovizzo, trasformandola in una delle realtà più belle dello sport giovanile. Ne è orgoglioso, e lo si vede anche da come parla dei "suoi" ragazzi. Riassumere Fulvio Fracaro è quantomeno arduo. Non è facile nemmeno intervistarlo. A chi non lo conosce può sembrare un rompiballe con i capelli bianchi e la lingua affilata. Poi basta scavare con un po' di impegno, toccare i tasti giusti, e si scopre il vero Fulvio, la sua sensibilità che scivola all'improvviso in una commossa emotività. Anche se di certo non è il re dei voli pindarici: se deve dire una cosa lo fa con poche parole, senza tanti fronzoli.



Luca Bonfante e, dulcis in fundo, il mio "sergente di ferro" nonché dolce metà Francesca". A quale personaggio dello sport sovizzese ti senti più vicino? "Ad Armano Bolzon, per la passione la passione disinteressata per lo sport e la genuina dedizione allo sport sovizzese".

Hai regalato al Sindaco Vignaga la maglia numero 1. Cosa chiede il Basket Sovizzo a chi amministra? "Come minimo lo stesso impegno che ci mettiamo noi. Penso che chi amministra debba tenere sempre presente quanto le associazioni sportive siano importanti per il tessuto sociale. Il Basket Sovizzo non ha mai chiesto e mai chiederà contributi e sovvenzioni. Servono solo comprensione ed interventi per realizzare strutture sportive - magari poco piacevoli esteticamente - per permettere ai nostri ragazzi di praticare varie attività sportive senza lottare col coltello fra i denti per conquistare un'ora in più al palazzetto. E ribadisco che tutto deve essere coordinato all'interno della Polisportiva di cui il Basket fa parte. A chi amministra poi dico che il Basket Sovizzo cerca sempre il dialogo: il nostro ruolo, prima di criticare, è quello di proporre. Si tenga conto che Sovizzo è un bel paese in forte espansione. E alcune strutture non sono di certo adeguate. L'ultimo impianto coperto ad essere stato approntato è proprio il palazzetto dello sport che risale ai primi anni novanta. Siamo consci che i tempi di chi amministra sono poco snelli e intralciati dalla burocrazia, ma chiediamo - anche attraverso le colonne di Sovizzo Post - che vengano progettate e ultimate il prima possibile delle strutture coperte adatte ad una popolazione ed a richieste di utilizzo sempre in aumento. Volere è potere. Ci affidiamo quindi alla intelligenza e lungimiranza dei nostri amministratori".

www.basketsovizzo.it

www.basketsovizzo.it

A proposito di politica: mancano due anni alle prossime elezioni amministrative e - da tanti segnali - sembra proprio che la campagna elettorale a Sovizzo sia già cominciata: è possibile pensare ad un Fulvio Fracaro che "scende in campo" nell'agone politico?

"Ho 57 anni, sono impegnatissimo con la mia azienda e con lo sport giovanile. Ho ricevuto più di una proposta, ma l'ho sempre rifiutata. Probabilmente non sono adatto ad uno stile basato sui compromessi. Talvolta la politica puza di falsità ed ipocrisia. Io amo lo sport e lo sport deve poter essere sostenuto senza le influenze di questo o quel colore politico: il mio impegno prescinde dagli schieramenti. Per questo, ancor più, non tollero chi usa lo sport per fini politici". E il dopo Fracaro? Qualche mala lingua dice che ti dai da fare solo perché tuo figlio è un giocatore di Basket... "A quelle stesse male lingue ho già risposto direttamente: se mio figlio smettesse di giocare proseguirei in questo impegno, perché credo in questo progetto e stile di gestione non necessariamente limitati al solo Basket. Per il futuro è importante continuare ad attirare e coinvolgere sempre più persone, consolidando le fondamenta e le basi del movimento. Se continueremo a dare l'esempio e ad amare lo sport senza altri fini che la promozione di una sana attività agonistica, non mancheranno nuovi leader per l'avvenire ben più capaci e competenti del sottoscritto".

Intanto a tenere in mano il timone c'è Fulvio Fracaro. E visti i quasi trecento marinai presenti all'ultima festa, la nave del Basket Sovizzo sembra proprio navigare verso un mare di nuove soddisfazioni... Ad maiora!

Paolo Fongaro



Paolo Fongaro per il "Corriere Vicentino"

T Sali e Tabacchi - Valori bollati
Articoli regalo - Articoli per fumatori
RIV. 2 Sorelle Dotti Via Risorgimento,55 Sovizzo (VI) Tel 0444 551031

RIVENDITA
BIGLIETTI ABBONAMENTI